



## GRAN BRETAGNA

LUISA SANTINELLO

## Vacanze-lavoro al museo

**L**e ferie sono alle porte e non avete ancora programmi? Con tutto il rispetto per la classica vacanza-relax al mare o in montagna, quest'estate potreste «tradire» le mete più scontate con un'alternativa ad alto tasso culturale. Che siate giovani o meno giovani, studenti, lavoratori o pensionati, poco importa: il volontariato al museo non bada alle rughe, ma alla passione e alla voglia di imparare. Tra le mete che offrono maggiori occasioni in questo senso c'è Londra, con la sua varietà infinita di spazi espositivi e collezioni. Nella metropoli inglese il volontariato culturale è quasi sempre una risorsa preziosa, purché sia abbinato a passione, entusiasmo e buona conoscenza della lingua (alcuni musei richiedono almeno il livello europeo B2). Se la storia vi appassiona visitate il sito [www.museumoflondon.org.uk](http://www.museumoflondon.org.uk) e la relativi-

va sezione per aspiranti volontari. Il Museum of London è il primo museo di Londra ad aver ricevuto *l'Investing in volunteers accreditation* per lo sforzo di coinvolgere volontari nei lavori più disparati: accoglienza scolaresche, catalogazione, assistenza alle famiglie... Altra location londinese molto bendisposta verso i volontari è il Victoria and Albert Museum. Le opzioni si sprecano: dal desk informazioni alla guida nei tour all'interno della struttura, dall'accompagnatore per disabili fino al supporto nell'ufficio amministrativo (per candidarsi vedere il sito [www.vam.ac.uk](http://www.vam.ac.uk)). Pure al British Museum (*nella foto*; [www.britishmuseum.org](http://www.britishmuseum.org)), di tanto in tanto, cercano volontari disposti a interfacciarsi col pubblico o a supportare i settori didattici e amministrativi. Insieme alla fondazione Marsh Christian Trust, poi, il museo organizza ogni anno il premio «The Marsh

Trust Awards» dedicato all'innovazione e all'eccellenza dei volontari nei musei, nelle gallerie e nelle collezioni del Regno Unito. Il termine per iscriversi (in forma telematica o cartacea) è il 14 luglio, la premiazione avviene al British Museum in settembre.

Altro spazio, altre opportunità. Al London Transport Museum ([www.ltmuseum.co.uk](http://www.ltmuseum.co.uk)) cercano nuove leve per servizio di guida, catalogazione e organizzazione di eventi. Gli orari e le tempistiche sono molto flessibili. Sarà per questo che molti volontari si affezionano alla struttura e ci tornano anche a distanza di anni.

Se siete appassionati di scienze naturali, al Natural History Museum ([www.nhm.ac.uk](http://www.nhm.ac.uk)) potete scegliere tra volontariato a breve, medio e lungo termine. Obiettivo:

catalogare, sistemare e monitorare gli oltre 70 milioni di pezzi esposti. Analogue mansioni propone il Science Museum ([www.sciencemuseum.org.uk](http://www.sciencemuseum.org.uk)), ma solo per gli over 18. Non potendo contare su uno staff fisso, il Museo del Cinema ([www.cinemamuseum.org.uk](http://www.cinemamuseum.org.uk)) si regge interamente sui volontari, coin-

volti in raccolte fondi, organizzazione e catalogazione della collezione, sviluppo del sito internet, manutenzione dell'edificio. Per candidarsi basta scrivere a: [be-a-volunteer@cinemamuseum.org.uk](mailto:be-a-volunteer@cinemamuseum.org.uk).

Non avete trovato il museo che fa per voi? Visitate il sito [www.tate.org.uk](http://www.tate.org.uk) che raccoglie Tate Britain, Tate Modern, Tate Liverpool e Tate St. Ives. Anche qui il volontario è una risorsa e può «aiutare a guadagnare nuove prospettive e creare nuovi link tra le comunità locali e le nostre gallerie» si legge alla pagina dedicata a *volunteering*. Dopo aver spedito la candidatura a [volunteer@tate.org.uk](mailto:volunteer@tate.org.uk), date un ultimo sguardo al portale <https://do-it.org>, un aggregatore di offerte di volontariato a 360 gradi. Al limite, se non troverete spazio al museo, potrete sempre abbracciare qualche altra causa e trascorrere una vacanza costruttiva non solo per voi, ma anche per gli altri. ■



ANDREA PUCCI / GETTY IMAGES